

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto: L.R. n. 21/2004 – L.R. n. 04/2003 – Autorizzazione alla sostituzione e all'esercizio dell'acceleratore lineare Bunker A (DPGR 50/2000), dell'acceleratore lineare Bunker C (DPGR 264/2000) e Autorizzazione alla modifica di Nulla Osta di categoria B per l'attività di Brachiterapia presso i locali di radioterapia 2 -degenza schermata (DPGR 2458/1992) – Divisione di Radioterapia del Policlinico Universitario Agostino Gemelli, sito in Largo Gemelli, n.8 – 00168 Roma - “Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli” (C.F. 13109681000), con sede legale in Largo Francesco Vito, n. 1 – 00168 Roma. Azienda USL Rm E.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*”;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n.489 del 17 settembre 2015, n.530 dell'8 ottobre 2015 e n.721 del 14 dicembre 2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 dicembre 2015, n. 723;

VISTA la Determinazione Regionale n. G00611 del 29 Gennaio 2016;

DATO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 01.12.2014 è stato nominato l'arch. Giovanni Bissoni subcommissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTO il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. concernente: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 recante “*Definizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA)*”;

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2004, n.21

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, in particolare l'Art. 13 comma 5 “*Tutte le posizioni giuridicamente qualificate conseguenti alla titolarità dell'autorizzazione all'esercizio decorrono in favore del soggetto subentrante a far data dal rilascio del provvedimento regionale di voltura dell'autorizzazione.*”

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il Regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13

CONSIDERATO il parere dell'Avvocatura Regionale n. 40037 del 21/10/2013;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 14/07/2014, recante: *“Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori a sostegno delle famiglie”*;

VISTO in particolare il comma 79 dell'art. 2 della L.R. 7/2014, il quale dispone che *“Ove decorrano inutilmente i termini di cui all'articolo 13, comma 3, del regolamento regionale 2/2007, l'attività può essere provvisoriamente intrapresa, fatti salvi gli effetti della successiva verifica della permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi da parte delle strutture competenti”*;

VISTO l'art.1, della Legge Regionale n. 10 del 15/07/2015 *“Disposizioni urgenti in materia sanitaria”*, recante in oggetto *“Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 3 “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale della Regione Lazio” e successive modifiche”*;

PRESO ATTO del Decreto del Commissario ad Acta n. U00339 del 21/10/2014 avente ad oggetto: *“Preso d'atto del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Università Cattolica del Sacro Cuore per il triennio 2014-2016 sottoscritto in data 30 settembre 2014”*;

CONSIDERATE le determinazioni regionali n. G18884 del 23/12/2014 e G06777 del 03/06/2015;

PRESTO ATTO della nota Regione Lazio prot. n. 311035 del 09/06/2015 con la quale, in ottemperanza al DCA u00339/2014 è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art.9 del R.R. n.2/2007 per il Policlinico Universitario Agostino Gemelli – Largo Gemelli, 1 – Roma;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00356 del 28/07/2015 *“L.R. 3/2010 – L.R. 10/2015 - L.R. 04/2003 – R.R. 02/2007 – R.R. 13/2007 - Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale provvisorio relativo al presidio ospedaliero denominato “Policlinico Universitario Agostino Gemelli”, sito in Largo Gemelli, n.8 – 00168 Roma, dalla “Università Cattolica del Sacro Cuore” alla “Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli” (C.F. 13109681000), con sede legale in Largo Francesco Vito, n. 1 – 00168 Roma. Azienda USL Rm E.”*;

CONSIDERATO che il DCA n. U00356/2015 decretava *“Di sottoporre il presente atto alla condizione sospensiva o risolutiva del mancato rilascio del parere positivo da parte dell'Azienda territorialmente competente in merito alla verifica di cui all' art. 13 del R.R. n. 2/2007 e degli ulteriori requisiti di accreditamento”*;

VISTO il Decreto n. 2458/1992 del Presidente della Giunta Regionale del Lazio *“autorizzazione all'utilizzo delle quantità di sostanze radioattive per il reparto di radioterapia schermata presso il Policlinico Gemelli”*;

VISTE le note prot.lli 10660/16 del 17/03/2016, acquisita al prot. reg. con n. 168273 del 31/03/2016, e 2822/12 del 20/02/2012 acquisita al prot. reg. con n. 39938 del 29/02/2012, con le quali il Direttore Generale chiede l'aggiornamento del DPGR 2458/1992 per variazione delle apparecchiature, ottimizzazione dell'uso dei locali e delle quantità di sorgenti radioattive da detenere ed impiegare;

PRESO ATTO del Nulla Osta preventivo del Direttore Generale dell'Azienda USL Rm E prot. 16862 del 19/05/2010 ai sensi della L.R. n.21 del 28/12/2004, a seguito del parere della Commissione

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Regionale per la Radioprotezione prot. n. 58907 del 05/05/2010;

VISTA la comunicazione prot. 23986 del 19/07/2010, assunta al protocollo regionale con n. 101961 del 16/08/2010, del Dipartimento di Prevenzione ASL Rm E con la quale il Direttore UOC SISP trasmette la Deliberazione del Direttore Generale n.500 del 30/06/2010;

CONSIDERATO che nella Deliberazione di cui sopra, il Direttore Generale dell'ASL Rm E esprime sulla base dei pareri favorevoli UOC SISP prot 754/int/SISP del 25/06/2010 e UOC SPRESAL 321/SPRESAL/SM/6A del 25/06/2010, relativi al possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, verificato il possesso dei requisiti minimi, parere favorevole conclusivo per gli atti successivi di competenza della Regione Lazio per *"l'istanza di modifica di Nulla Osta di categoria B per l'attività di Brachiterapia presso i locali di radioterapia 2 degenza schermata per"*:

- *variazione delle apparecchiature*
- *ottimizzazione dell'uso dei locali*
- *variazione delle quantità di sorgenti radioattive come riportate nelle tabelle allegate al parere favorevole della commissione regionale per la radioprotezione nella seduta del 16/04/2010;*

VISTO il Decreto n. 50/2000 del Presidente della Giunta Regionale del Lazio *"Autorizzazione alla detenzione e all'esercizio, ai sensi degli artt. 93 e 96 del DPR 185/64, di un acceleratore lineare Clinac 2100 C Varian presso la divisione di radioterapia del Policlinico A.Gemelli di Roma"*;

VISTA la nota prot. 12996/13 del 06/06/2013, acquisita al protocollo regionale n. 112237 del 20/07/2015, con la quale il Direttore Generale e legale rappresentante del Datore di Lavoro chiede l'aggiornamento del DPGR 50/2000 per la sostituzione dell'acceleratore lineare con un nuovo modello;

PRESO ATTO del Nulla Osta preventivo del Direttore Generale dell'Azienda USL Rm E prot. 19443 del 22/05/2014 ai sensi della L.R. n.21 del 28/12/2004, a seguito del parere della Commissione Regionale per la Radioprotezione prot. n. 41941 del 23/01/2014;

VISTO il Decreto n. 264/2000 del Presidente della Giunta Regionale del Lazio *"Autorizzazione alla detenzione e all'esercizio di un acceleratore lineare Clinac 2100 C Varia, in sostituzione del Neptune 10, presso la divisione di radioterapia della sala C del Policlinico A.Gemelli di Roma"*;

VISTA la nota prot. 28557/14 del 19/12/2014, acquisita al protocollo regionale n. 42601 del 27/01/2015, con la quale il Direttore Generale e legale rappresentante del Datore di Lavoro chiede l'aggiornamento del DPGR 264/2000 per la sostituzione dell'acceleratore lineare con un nuovo modello, chiedendo contestualmente di annullare le precedenti richieste prot.lli n. 12994/13 e 17265/14;

PRESO ATTO del Nulla Osta preventivo del Direttore Generale dell'Azienda USL Rm E prot. 27908 del 15/06/2015 ai sensi della L.R. n.21 del 28/12/2004, a seguito del parere della Commissione Regionale per la Radioprotezione prot. n. 275643 del 20/05/2015;

VISTA la comunicazione prot. 24067 del 08/03/2016, assunta al protocollo regionale con n. 131780 del 10/03/2016, del Dipartimento di Prevenzione ASL ROMA 1 (ex Rm E) con la quale il Direttore Provvisorio UOC SISP trasmette la Deliberazione del Commissario Straordinario n.113 del 26/02/2016;

CONSIDERATO che nella Deliberazione di cui sopra, il Commissario Straordinario dell'ASL Roma 1 esprime sulla base dei pareri favorevoli UOC SISP prot 92/int/SISP del 10/02/2016 e UOC SPRESAL 45/13/U/SPRESAL/f del 06/02/2016, relativi al possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, verificato il possesso dei requisiti minimi, parere favorevole conclusivo per gli atti successivi di

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

competenza della Regione Lazio per l'autorizzazione all'esercizio per:

- *Sostituzione dell'acceleratore lineare modello Clinac 2100C-Varian con un nuovo acceleratore modello TrueBeam-Varian predisposto per fasci X fino a 16 MeV, fasci di elettroni fino a 18 MeV ed equipaggiato con un apparato radiogeno da 140 KV di corrente e 630 mA di tensione massima di erogazione da installare nel Bunker A;*
- *Sostituzione dell'acceleratore lineare modello Clinac 2100C-Varian con un nuovo acceleratore modello Edge della Ditta Varian con energie nominali dei fasci fotonici da 6 a 10 MeV, equipaggiato con un apparato radiogeno Cone Beam CT, da installare nel Bunker C;*

PRESO ATTO che la Direzione Tecnica è affidata al Prof. Vincenzo Valentini, nato il 21/07/1953 A Camerino (MC), direttore della UOC di Radioterapia del Policlinico A.Gemelli iscritto all'albo dei Medici Chirurghi di Roma con posizione n. 55017;

RITENUTO di dover provvedere, a seguito della Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Rm E n. 500 del 30/06/2010, alla autorizzazione alla variazione del *modifica di Nulla Osta di categoria B per l'attività di Brachiterapia presso i locali di radioterapia 2- degenza schermata per variazione delle apparecchiature, ottimizzazione dell'uso dei locali e variazione delle quantità di sorgenti radioattive come riportate nelle tabelle allegate al parere favorevole della commissione regionale per la radioprotezione nella seduta del 16/04/2010;*

RITENUTO, inoltre, di dover provvedere, a seguito della Deliberazione del Commissario Straordinario dell'ASL Roma 1 n. 113 del 26/02/2016, alla autorizzazione all'esercizio per la:

- Sostituzione dell'acceleratore lineare modello Clinac 2100C-Varian con un nuovo acceleratore modello TrueBeam-Varian predisposto per fasci X fino a 16 MeV, fasci di elettroni fino a 18 MeV ed equipaggiato con un apparato radiogeno da 140 KV di corrente e 630 mA di tensione massima di erogazione - Bunker A;
- Sostituzione dell'acceleratore lineare modello Clinac 2100C-Varian con un nuovo acceleratore modello Edge della Ditta Varian con energie nominali dei fasci fotonici da 6 a 10 MeV, equipaggiato con un apparato radiogeno Cone Beam CT - Bunker C;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente richiamate di:

- Di autorizzare la variazione all'esercizio, ai sensi del combinato disposto dalla L.R. n. 21/2004 e L.R. n. 4/2003, per:
 - Sostituzione dell'acceleratore lineare modello Clinac 2100C-Varian con un nuovo acceleratore modello TrueBeam-Varian predisposto per fasci X fino a 16 MeV, fasci di elettroni fino a 18 MeV ed equipaggiato con un apparato radiogeno da 140 KV di corrente e 630 mA di tensione massima di erogazione - Bunker A (DPGR 50/2000);
 - Sostituzione dell'acceleratore lineare modello Clinac 2100C-Varian con un nuovo acceleratore modello Edge della Ditta Varian con energie nominali dei fasci fotonici da 6 a 10 MeV, equipaggiato con un apparato radiogeno Cone Beam CT - Bunker C (DPGR 264/2000);
 - Il Nulla Osta di categoria B per l'attività di Brachiterapia presso i locali di radioterapia 2- degenza schermata per variazione delle apparecchiature, ottimizzazione dell'uso dei locali e variazione delle quantità di sorgenti radioattive come riportate nelle tabelle allegate al parere favorevole della commissione regionale per la radioprotezione nella seduta del 16/04/2010 (DPGR 2458/1992);
- Di prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata al Prof. Vincenzo Valentini, nato il 21/07/1953 A Camerino (MC), direttore della UOC di Radioterapia del Policlinico A. Gemelli iscritto all'albo dei Medici Chirurghi di Roma con posizione n. 55017;

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- Di sottoporre, come già espresso nel DCA n. U00356/2015 il presente atto alla condizione sospensiva o risolutiva del mancato rilascio del parere positivo da parte dell'Azienda territorialmente competente in merito alla verifica di cui all' art. 13 del R.R. n. 2/2007 e degli ulteriori requisiti di accreditamento;

Null'altro è variato rispetto a quanto disposto dal presente DCA in merito ai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 2458/1992, 50/2000 e 264/2000.

Il presente provvedimento verrà notificato al legale rappresentante della struttura, all'Azienda USL di competenza, nonché al comune in cui insiste la struttura, a mezzo PEC/raccomandata e tramite pubblicazione sul sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Argomenti - Sanità";

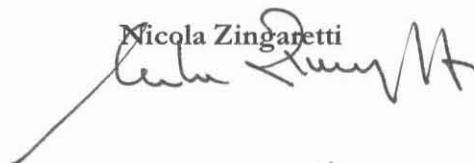
Si individua nell'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

Le strutture sono tenute ad osservare le disposizioni di cui al capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione, e al rispetto di quanto previsto dal capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti



16 MAG. 2016

Roma, li